



CORSO FAD SINCRONA NEAR MISS: IMPARARE DALL'INCIDENTE CHE NON È SUCCESSO



Un secondo prima, un metro più in là: riconoscere i segnali e trasformarli in prevenzione.



Valevole ai fini del riconoscimento dei crediti per CSE e CSP - RSPP e ASPP. Il corso è valido per l'adempimento dell'obbligo formativo quinquennale dei coordinatori previsto dall'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008



L'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia e la Fondazione Ingegneri Veneziani organizzano il corso FAD Sincrona "NEAR MISS: Imparare dall'incidente che non è successo" che si terrà il giorno **29 ottobre 2026** dalle ore **9.00** alle ore **13.00**.

DOCENTE Ing. Gianluca PASQUALON

DESCRIZIONE

«PER FORTUNA NON SI È FATTO MALE NESSUNO.» E ADESSO?

Un utensile cade dal ponteggio. Un autocarro sfiora un lavoratore. Un carico sospeso ruota all'improvviso. Un puntello scivola durante una fase transitoria. Nessun ferito, nessuna apparente conseguenza: si riprende a lavorare. Ma che cosa ha realmente evitato l'infortunio? Una protezione efficace, una decisione tempestiva o soltanto una circostanza favorevole?

I near miss raccontano dove il lavoro può diventare pericoloso e quali difese non stanno funzionando. Il corso propone un percorso concreto per riconoscerli, parlarne senza reticenze, ricostruirne le cause e trasformarli in decisioni utili. Attraverso situazioni di cantiere, manutenzione e movimentazione dei materiali, i partecipanti saranno chiamati a osservare, discutere e scegliere che cosa fare prima che lo stesso evento si ripeta con conseguenze diverse.

PERCHÈ PARTECIPARE

Per imparare a leggere oltre il "non è successo niente", distinguere le cause dalle spiegazioni di comodo e costruire segnalazioni che producano cambiamenti. Si lavorerà su fatti, responsabilità operative e misure verificabili, con strumenti utilizzabili nella propria attività.

A CHI SI RIVOLGE

Coordinatori della sicurezza, RSPP e ASPP, professionisti tecnici, datori di lavoro, dirigenti, preposti e RLS. Particolare attenzione ai cantieri temporanei e mobili, alle interferenze tra imprese e alle fasi di lavoro non ordinarie.

PROGRAMMA

1. È andata bene. Ma quanto ci è mancato?

Che cos'è un near miss e come distinguerlo da una condizione pericolosa e da un infortunio. Il peso della fortuna e delle protezioni che funzionano. Perché l'assenza di lesioni può nascondere un evento ad alto potenziale. Riconoscere i segnali che l'abitudine porta a sottovalutare.

2. Perché nessuno lo dice?

Le frasi che bloccano la prevenzione: "si è sempre fatto così", "non è successo niente", "se lo segnale mi fermano il lavoro". Come favorire segnalazioni tempestive e dare un riscontro credibile. Ruoli di lavoratori, preposti, organizzazione aziendale e CSE; collegamenti essenziali con il D.Lgs. 81/2008. Segnalazione, gestione del pericolo e responsabilità: tre aspetti da tenere insieme.

3. Dal "per poco" ai fatti

Che cosa fare quando il pericolo è ancora presente. Come descrivere l'evento e raccogliere le informazioni utili: attività, luoghi, sequenza, attrezzature e persone esposte. Separare ciò che è stato osservato da ciò che si presume. Valutare le conseguenze plausibili e assegnare le priorità. Costruire una scheda semplice, che possa essere compilata e utilizzata davvero.

4. Non basta dire "disattenzione"

Ricostruire la dinamica senza fermarsi all'ultimo gesto. Cause immediate, organizzazione del lavoro, interferenze, comunicazioni e pressioni operative. Le domande giuste per capire perché l'evento è diventato possibile. Quali barriere erano previste? Quali mancavano o non funzionavano? Come distinguere una protezione efficace da una circostanza fortuita.

5. Un metro, un secondo, una decisione | 55 minuti

Laboratorio su episodi di cantiere e attività operative: mezzi in retromarcia, cadute di materiali, sollevamenti, demolizioni, puntellazioni, scavi e manutenzioni. Individuare il momento in cui si perde il controllo e le decisioni che possono interrompere la sequenza. Confrontare interventi immediati e misure capaci di prevenire la ripetizione dell'evento.

6. Segnalato non significa risolto | 30 minuti

Come trasformare l'analisi in un piano di intervento: priorità, risorse, responsabili e scadenze. Perché "richiamare all'attenzione" spesso non è sufficiente. Verificare che le misure funzionino sul campo e condividere quanto appreso con le altre squadre. Leggere gli indicatori senza premiare il silenzio.

Tra gli esempi che verranno discussi

Materiali caduti da ponteggi; carichi sospesi instabili; autocarri in retromarcia; cedimenti locali durante demolizioni; puntelli che si spostano; distacchi dal fronte di scavo; contatti con sottoservizi elettrici; riavvii inattesi durante la manutenzione; tubazioni in pressione che si disconnettono

PER RICEVERE L'ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO E' NECESSARIO IL SUPERAMENTO DELLA VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO.

Per essere ammessi alla verifica finale di apprendimento, per ottenere l'attestato di frequenza e per il riconoscimento dei crediti formativi NON sono concesse in alcun caso assenze anche parziali.

PER IL COLLEGAMENTO IN STREAMING È NECESSARIO AVERE UNA CONNESSIONE INTERNET ADEGUATA E UTILIZZARE GOOGLE CHROME.

La Fondazione Ingegneri Veneziani si riserva di annullare l'evento in caso di insufficienti adesioni.

CREDITI FORMATIVI SOLO PER GLI INGEGNERI ISCRITTI ALL'ORDINE DI VENEZIA

Il rilascio dell'attestato di frequenza darà diritto agli Ingegneri iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia ad acquisire **4 CFP**.

La partecipazione al corso in oggetto è riservata agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia.

Potranno inoltre partecipare **SENZA IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI eventuali altri ingegneri e professionisti**, iscritti e non ad Ordini e Collegi professionali.

Per iscriversi all'evento è necessario che il professionista interessato sia utente della Fondazione Ingegneri Veneziani. Iscrizione gratuita al seguente sul sito www.ordineingegneri.ve.it.

Per maggiori informazioni si prega di contattare la Segreteria allo 041.7790577.

L'accettazione dell'adesione da parte dell'Ordine e della Fondazione sarà comunque sempre discrezionale e quindi non automatica

COSTI

- **€ 60,00 + IVA** (Tot. € 73,20);
- **€ 30,00 + IVA** (Tot. € 36,60) quota ridotta del 50% per i "giovani Ingegneri" iscritti all'Ordine di Venezia (per "giovani Ingegneri" si intendono gli Ingegneri iscritti all'Ordine da meno di tre anni).

